



Domenica di Carta

13 ottobre 2019 | ore 10:30

Perugia | Palazzo della Penna | Sala Apollo

Conferenza

Item statuimus et ordinamus...

il progetto di digitalizzazione degli Statuti comunali umbri per la salvaguardia e la valorizzazione

Saluti

Paola Monacchia

Deputazione di Storia patria per l'Umbria

Giovanna Giubbini

Soprintendente archivistico e bibliografico
dell'Umbria e delle Marche

Coordina

Giovanna Giubbini

Interventi

Maria Grazia Nico

Università degli Studi di Perugia

Emma Bianchi

Soprintendenza archivistica e bibliografica
Umbria Marche



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA E
BIBLIOGRAFICA
PER L'UMBRIA E
LE MARCHE



Conferenza

Domenica di carta

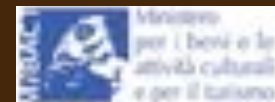
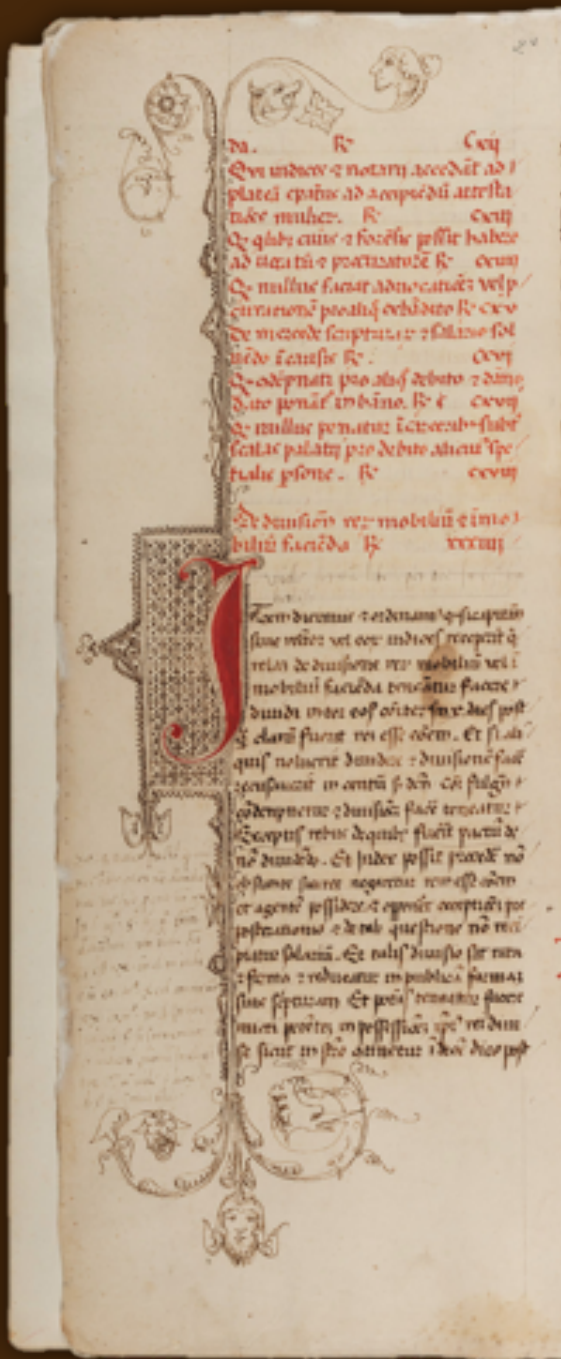
*Digitalizzazione degli statuti
comunalì Umbri*

di

Emma Bianchi

13 ottobre 2019, ore 10.30

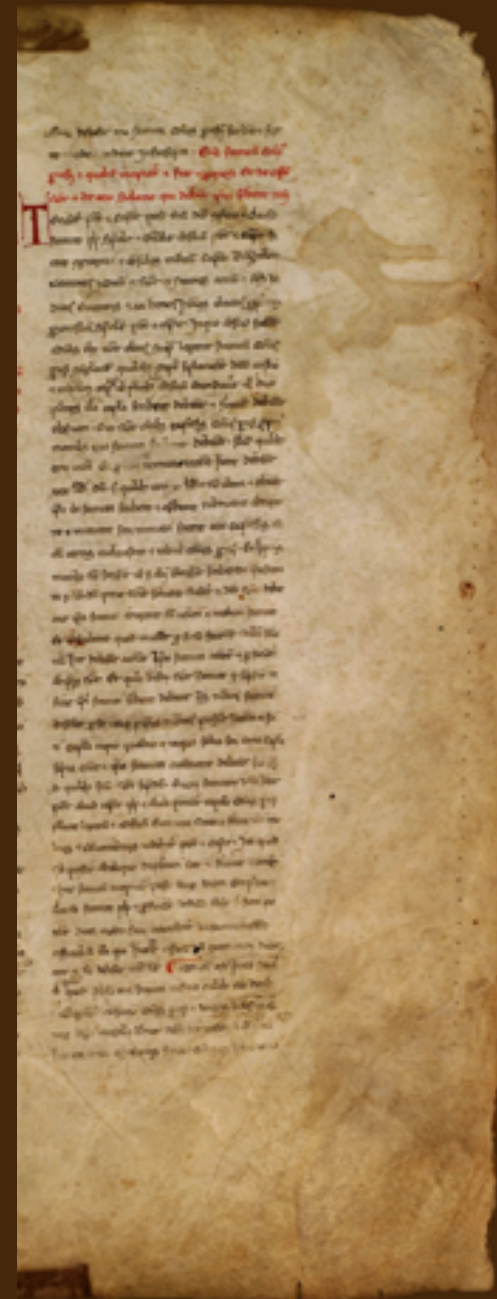
Perugia, Palazzo della Penna, Sala Apollo



PROGETTO 1997-2000

Nel 2001 questa Soprintendenza archivistica ha concluso il progetto che, finanziato dall'Ufficio Centrale per i beni archivistici del Ministero dei Beni culturali, prevedeva la riproduzione su cd-rom e la schedatura informatica degli statuti comunali umbri, manoscritti e a stampa.

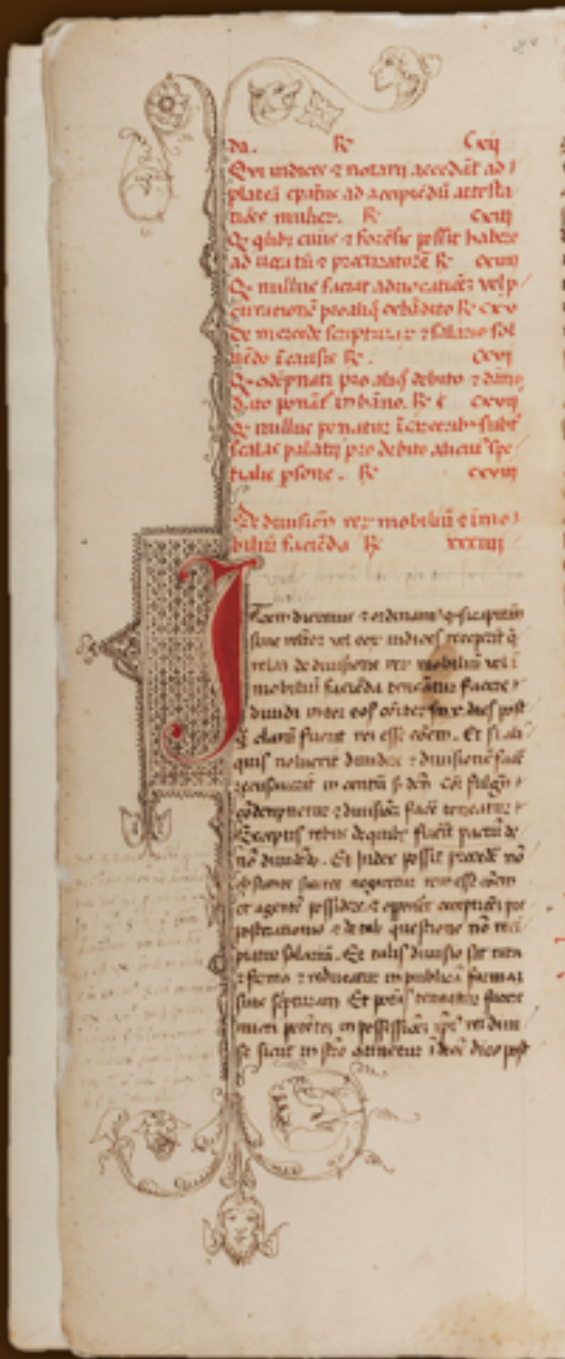
L'iniziativa si proponeva di garantire la salvaguardia degli originali permettendo la più ampia diffusione e conoscenza di questo patrimonio di notevole interesse istituzionale, storico ed artistico.



Nel corso dei tre anni previsti per l'intervento, gli statuti vennero prelevati dalle diverse sedi di provenienza a cura dei funzionari della Soprintendenza, affidati alla ditta Diadema, che aveva ottenuto l'appalto per la riproduzione e quindi riconsegnati ai rispettivi enti proprietari. Al termine dell'intervento, risultarono acquisite circa 22.000 immagini digitali di 114 statuti, fra i più antichi conservati presso gli archivi storici dei Comuni umbri e le biblioteche comunali.

Le immagini acquisite furono corredate dalla schedatura da parte degli archivisti della Soprintendenza, in base ad un apposito programma informatico predisposto sempre dalla ditta Diadema.

Le immagini sono oggi raccolte in 26 DVD, organizzati per territorio di provenienza, e riversate nel software Statuti con le relative schede archivistiche.



Statuti di Todi, Amelia, Montone e Orsano secc. XIII - XVI

Costitutum Communis
Tuderli 1275.



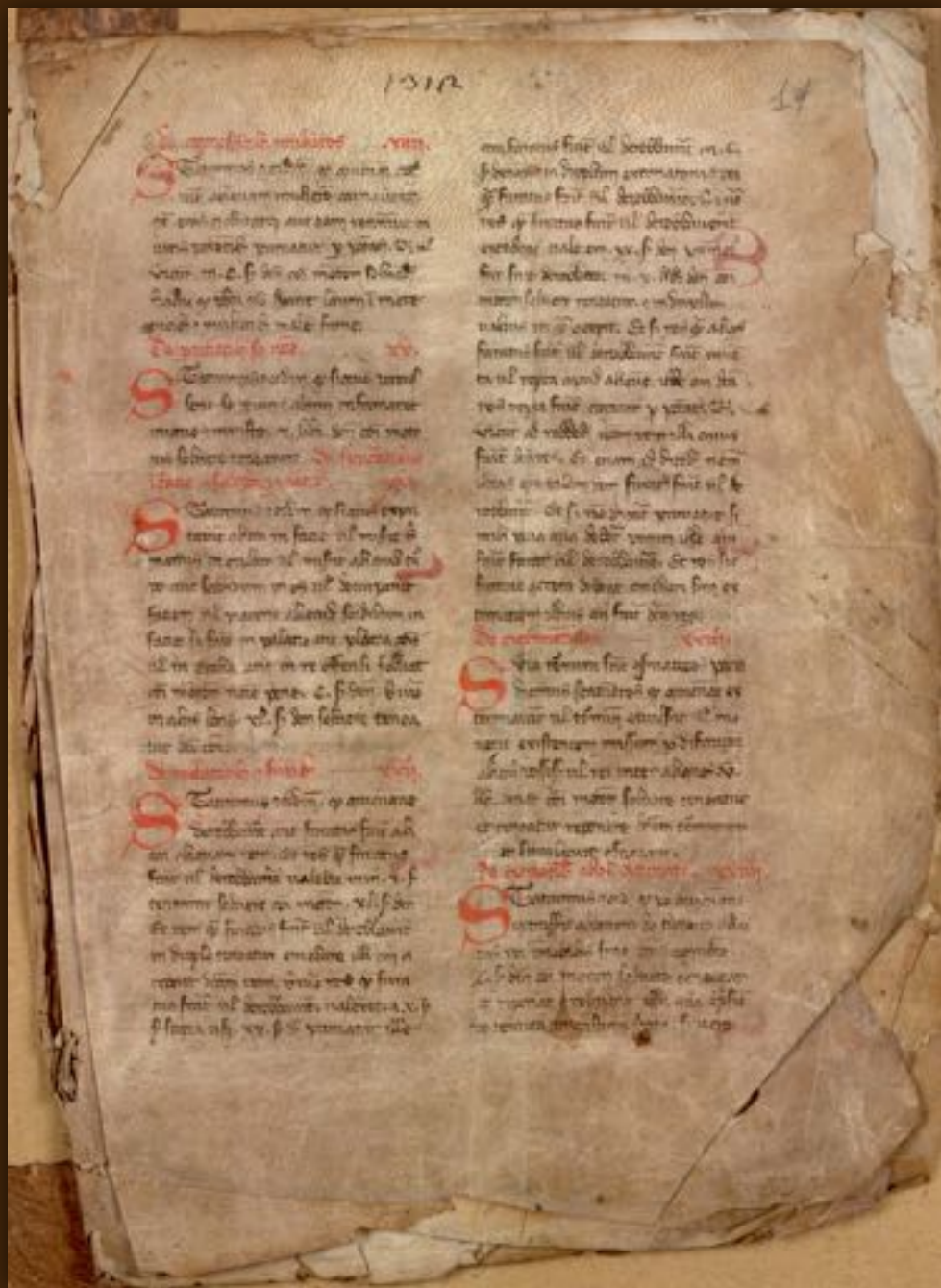
Statuto del Comune di Todi, 1275



Statuto del Comune di Todi, 1335

Statuto del Comune di Montone, 1342

Nota
Erroneamente indicata la
data 1312





Statuto del castello di Orsano, sec. XVI

Statuto di Norcia
a stampa del sec. 1526



Statuto del Comune di Norcia a stampa, 1526. Coperta e frontespizio

PROGETTO

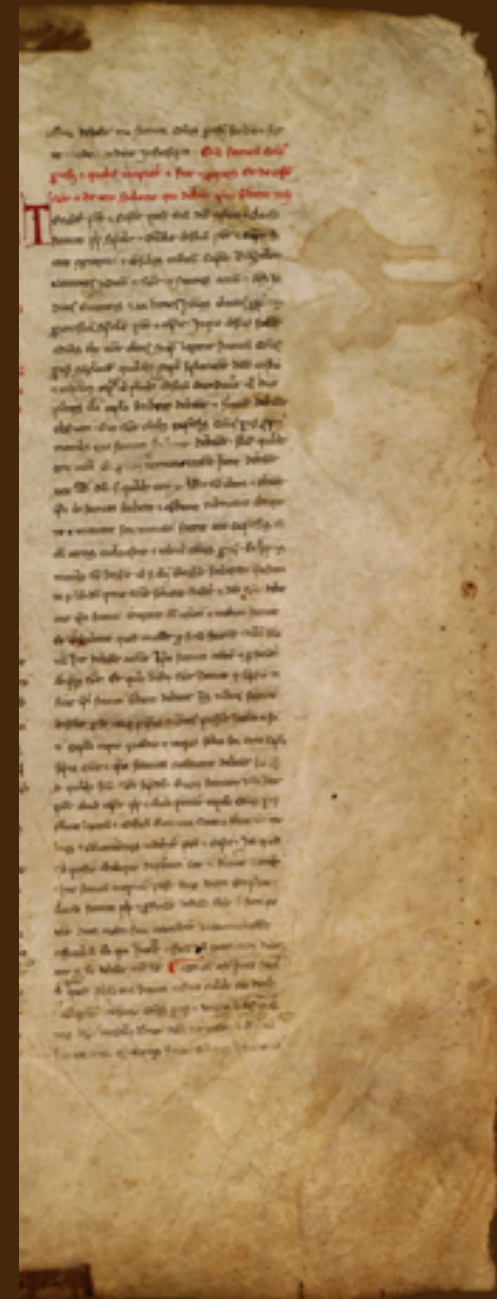
2016 - 2018

PROGETTO 2016-2018

Intervento per il completamento della schedatura e digitalizzazione di 204 statuti comunali umbri dei secoli XV-XIX. Finanziamento di euro 250.000,00

Diversi antichi testi normativi comunali umbri rimasero fuori dal progetto iniziale: è stato programmato pertanto un nuovo intervento al fine di acquisire anche gli statuti di Comuni non compresi nel precedente lavoro.

Nel 2016 la Direzione generale del bilancio del MiBACT ha approvato un progetto triennale per l'intervento di completamento della schedatura e digitalizzazione degli statuti comunali umbri dei secoli XV-XIX, non riprodotti nel corso dell'analogo lavoro condotto dall'allora Soprintendenza archivistica per l'Umbria nel periodo 1997-2001, secondo le indicazioni dell'Istituto Centrale per gli Archivi del MiBACT.



I 204 documenti individuati sono il risultato di una selezione effettuata sulla base delle relazioni agli atti della Soprintendenza archivistica, dei dati presenti nel volume, *Repertorio degli Statuti comunali Umbri*, curato da Patrizia Bianciardi e Maria Grazia Nico Ottaviani e pubblicato a Spoleto nel 1992 al n. 28 della collana curata dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, e da ulteriori indagini effettuate nel corso degli anni 2018-2019.

Una prima parte dell'intervento è stata effettuata entro il 2018 concernente 80 statuti, conservati negli archivi di stato di Perugia e di Terni e rispettive sezioni di Foligno, Spoleto e Orvieto, e un totale di circa 10.000 riproduzioni digitali. Il lavoro è stato svolto presso le sedi di conservazione da ditte e archivisti altamente qualificati.



Statuti di Spoleto secc. XIII - XVI

Statuto del Comune
di Spoleto, 1543
Edizione a stampa dello
statuto del 1542

STATVTORVM

MAGNIFICAE CIVITATIS SPO

LETI. LIBER PRIMVS.

M. D. XXXXII.



Cura municipalia: statuta: & decreta generalis consilij Ma-
gnificae civitatis Spoleti Mendis fere innumeris. Quibus
hactenus squallebat: reiectis: & exacte recognita. Atq; omni
ex parte adamussim castigata per claris. viros: ac vtraq; cen-
sura peritis. Sebastianum Syllanum: Andream Parennuz:
Jo. Antoniu: Arroniu Jo. Baptistā Leoncillū: Saluatore
Guelphum: Petrum Vincentium Jacchacum: Ac exi nos
causarum patronos Benedictum Zuecharum: per Adieiony
mū Delphinū: Donatu Rodulphum: & Paulum Mariani:
a Spoletō: Necnō additionibus cu3 primis: Tum secundis:
contectui sub his signis () ordine congruo insertis: Decora-
ta: Quas in margine sub stellae imagunculae asterisco: prae-
notatas inuenies. Anno a virgineo partu sesquimillesimo
quadragesimo secundo: Pontificatus sanctis. in Christo Pa-
tris Pauli Tertij Pontificis: Marini. Anno octauo.

Nunc primum typis calcographis excussa:

In omnium vtilitatem in lucem:

prodeunt.

Distichon.

Recte vrbem instituūt: Dlectunt: Moderantur: Honorant:
Poena: Aequo: Donis: Crimina: Jura: Probo.

Handwritten signature or note at the bottom of the page.

Scheda archivistica

Comune: Comune di Spoleto

Numero d'ordine:

Titolo: *Iura municipalia, statuta et decreta generalis consilii Magnificae civitatis Spoletini* (Cfr. c. 1r, rr. 5-6)

Ms. sec.: a. 1543 (edizione a stampa della redazione statutaria del 1542, con aggiunte manoscritte fino al 1570)

Note tipografiche: Spoleto, per *Lucam Bini*, 1543 (*Impressa et absoluta Spoletini per magistrum Lucam Bini Mantuanum in aedibus haeredum Zucharelli Marcelli Spoletini (omissis) sub annis domini MDXLIII quinto idus Martii*)

Descrizione intrinseca: L'unità risulta composta da cc. LXVIII a stampa, seguite da un'integrazione manoscritta di ulteriori 11 carte (c. LXVIIIv e cc. 69 -79), secondo la seguente partizione:

c. 1r: Introduzione

c. 1v: Carta bianca con timbro della Biblioteca Comunale di Spoleto

cc. 11r-XXIVv: *Liber primus statutorum magnifice civitatis Spoletini*

cc. XXVr-XLVIr: *Liber secundus continens in se maleficia et damna data et iurisdictionem Potestatis et eius officialium et cuiuslibet positi ad ius reddendum super eis*

cc. XLVIIr-LXv: *Liber tertius super civilibus causis et dependentibus ab eisdem et primo*

cc. LXI r-LXVIII r: *Liber quartus extraordinariorum*

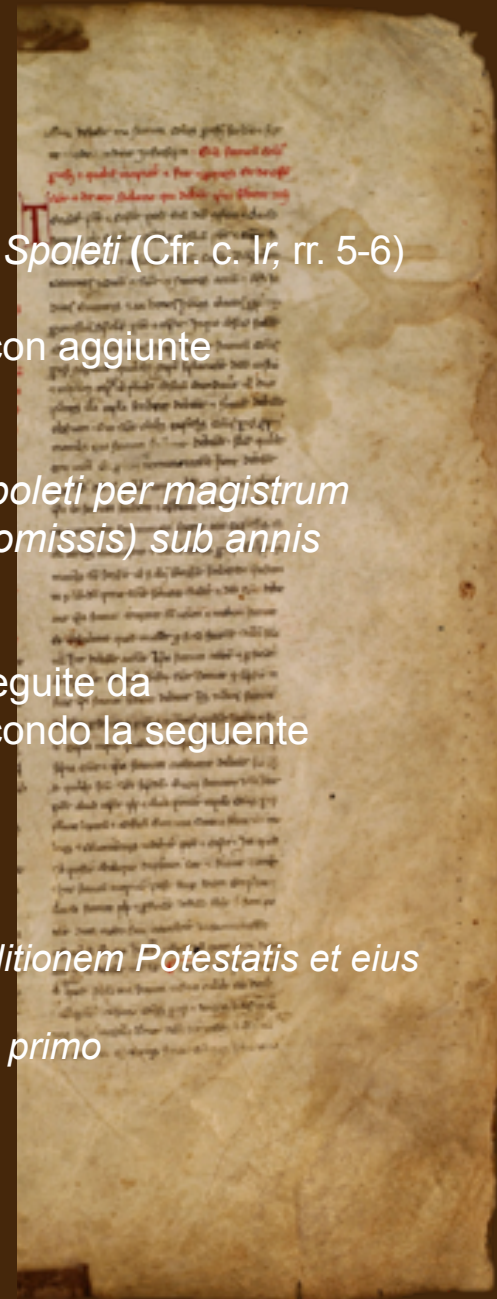
c. LXVIIIv: Fede e sottoscrizione del notaio *Nicolaus Letus* datata 18 agosto 1570

cc. 69r-74r: *Tabula capitulorum* in ordine alfabetico

cc. 74v-76v: Carte bianche

cc. 77r-78r: Note manoscritte di giurisprudenza statutaria

cc. 78v-79v: Carte bianche



Descrizione estrinseca:

Materia scrittoria: Cartaceo

Lingua: Latino

Formato: mm 330x235

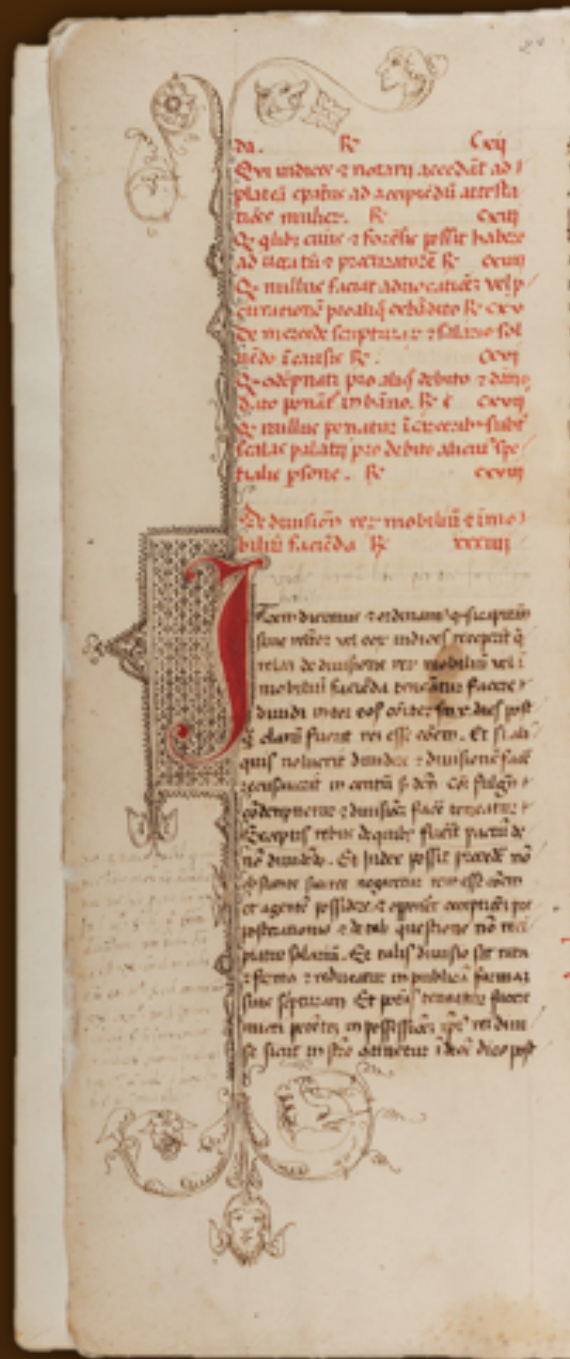
Carte: [2], I-LXVIII, 69-79, [1] I tre fogli non numerati corrispondono alle carte di guardia, la seconda delle quali riporta, sul *recto*, la scritta: "*Ex libris Illustrissimae Civitatis Spoletī*". Cartulazione moderna r-v per le cc. I-II apposta sui margini laterali superiori; cartulazione moderna sul *verso* di tutte le carte, apposta in cifre romane da c. III a c. LXVIII e in cifre arabe da c. 69 a c. 79. Cartulazione a stampa coeva sul *recto* delle cc. III-LXVIII alla quale lo schedatore ha provveduto ad aggiungere la "r"; cartulazione coeva a cifre arabe per le cc. 69-79 alle quali ugualmente si è aggiunta la "r". Si segnalano errori di stampa, emendati a matita, a c. IXr, dove, erroneamente, compare XII, e a c. XVIIIr, dove compare XVII.

Tipo di scrittura: Umanistica tipografica per la parte a stampa e corsiva del sec.XVI per la parte manoscritta.

Legatura: Coperta di cartone foderata in pergamena; fogli di guardia in cartoncino. Il dorso riporta: "[*Statu*]tu[m] Spolet[ī]"; sotto: "B num.° 8°"; ancora sotto: "[*S*]tatuto"; a matita: "[*S*]tatuti 5".

Stato di conservazione: Buono; inchiostro deleto nella parte manoscritta. Restaurato

Collocazione archivistica: Archivio di Stato di Perugia, Sezione di Archivio di Stato di Spoleto, *Archivio storico comunale, Statuti*, 5



Note bibliografiche:

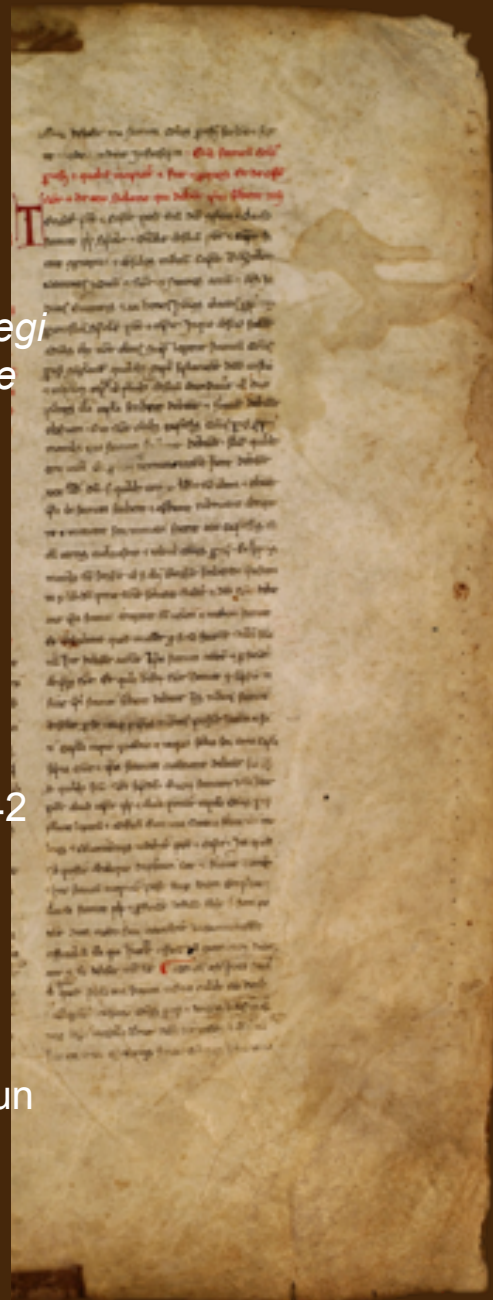
- Sovrintendenza archivistica per il Lazio, l'Umbria e le Marche, *Gli archivi dell'Umbria*, Roma 1957 (Ministero dell'Interno. Pubblicazioni degli Archivi di Stato, XXX), p. 143
- M. Tabarrini, *L'Umbria si racconta. Dizionario*, Foligno, 1982, III, p. 392
- *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, vol. III, Roma 1986, p. 534
- *Catalogo della raccolta di statuti, consuetudini, leggi, decreti, ordini e privilegi dei comuni, delle associazioni e degli enti locali italiani dal medioevo alla fine del secolo XVIII*, vol. VII (S), a cura di G. Pierangeli e S. Bulgarelli, Firenze 1990, pp. 281-282
- *Repertorio degli statuti comunali umbri*, a cura di P. Bianciardi e M.G. Nico Ottaviani (Quaderni del "Centro per il collegamento degli studi medievali e umanistici nell'Umbria"), Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1992, p. 259
- *Inventario degli statuti comunali (Spoleto)*, dattiloscritto, a. 2010, p.3
- *La legislazione suntuaria. Secoli XIII-XVI. Umbria*, a cura di M. G. Nico Ottaviani (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Fonti XLIII), Roma 2005, p. 642

Osservazioni: Il registro cartaceo è composto da 83 carte totali, compresi i fogli di guardia. Sul verso di c. LXVIII è presente una fede del notaio compilatore della *Tabula capitulorum* e delle note di giurisprudenza e parti superstiti di un sigillo impresso in ceramica.

Si segnala la presenza di numerose glosse riferibili al sec. XVI, ad indicare un uso pratico del registro.

A c. LXVIIIr si rileva la "nota tipografica" con la data dell'edizione (9 marzo 1543) e la sottoscrizione del notaio *Aurelius Rodulphus de Spoleto*.

Presenta una rilegatura costituita da binioni.



Statuti di Foligno

sec. - XV

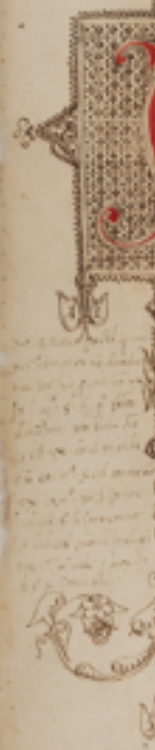


Statuto del Comune di Foligno
sec. XV

Statuto del Comune di Foligno
sec. XV

da. R. Cexij
 Qui iudex e notarij accedat ad
 platei epais ad accipedi uerita
 tate mulier. R. Cexij
 Et quibz cuius a foreste pssit habere
 ad ita tu e proutatode R. Cexij
 Et nullus faciat aduocatus vel p
 curacione pualis obditio R. Cexij
 De macede scriptura: et soluto sol
 uedo fauise R. Cexij
 Et odipnati pro alio debito et dimo
 due ponat in dano. R. Cexij
 Et nullus penatur iudicab sube
 scate palati pro debito aliau spe
 trale pstone. R. Cexij

De diuisione rer mobilium et imo
 bilium facienda R. xxxvij



Stem dicitur et ordinatur q quisque
 sine iudice vel oco iudices recepit q
 reus de diuisione rer mobilium vel i
 mobilium facienda tenentis facere
 diuidi in eis oco: sine iudice post
 q claru fuerit rei esse ocom. Et si al
 quis notauerit diuidere et diuisione facta
 recipiant in contra p deo et plegis
 condempnetur et diuisione facta uocatur
 Exceptis rebz de quibz fuerit pactu de
 no diuidere. Et iudex possit pcedere no
 pstone facere negotia rei esse ocom
 et agere posside et opone acceptu p
 postulatione et de rebz que sunt no rei
 pstone solent. Et talis diuisione sit rata
 sine ppetuam. Et poci tenentis facere
 iura ppetuam in pssidiaz ipi rei diu
 se sunt in pte dicitur i hoc dico post

q siat ostia rei esse ocom et sumo
 ne fiat in securo excois p dno capto
 aliquo no ocom dicitur et si in pte diu
 sol aliquo partu frandi ocomsio vel
 deli. Iudex debet organo fieri et ipse di
 iudice fact sine frande. Et si aliqua pe
 tuam diuidere nollet ad modum pte
 ul capto q pte ul capto dicitur
 nollet diuisio fact diuidi et facta
 facta bonis et extrahi et aliquo bonis
 la. et ille cui ob uenit aliqua pte
 que apparet sui esse in illo dicit qd
 sibi obuenit et dimisso et quocq dicitur
 in pte dicitur p dno pte dno. Capto ul
 dicit qd uoluit ad pte sui frim et
 et tenentis et dicitur. Et tenentis et dicit
 at dicitur talem. Ipe pte sui capto
 hunc capto aliquo alio ad ob pte.
 Et p dno locu hanc in pte p dno et
 fuerit. Et si aliquis p dno tenentis
 ul absens no hnt riteras vel mator
 in curia p dno agniti petatu diu
 sio fieri aliquo bono que hnt oco
 p dno capto vel oco iudex uoc
 aenti ad dno iudice iudice no facere
 dai iudice bonu cum ipse possit diu
 sio ipse bono fieri et ipse opelle ad
 diuisio factam. Et diuisio cu est
 facta plenu ppetuam effectus. Et in
 noue no ob dno mator oco possit
 pte diuisio fieri cu ille cu quibus
 hnt aliqua bona oco qualescuq
 De rebz que ocom diuidi no possit
 R. xxxvij

Item dicitur et ordinatur q quisque
 hnt rei ocom cu aliquo que amodo
 diuidi no possit ad p dno pte pte
 uel unius ipse. p dno capto uel oco
 iudex faciat ipse rei certitate iudice

Statuti di S. Giovanni di Spoleto sec. XVIII



Statuto del castello di S. Giovanni, 1572 – 1575, stemma acquerellato del Comune di Spoleto



Statuto del castello di S. Giovanni, 1572 – 1575, frontespizio con cornice acquerellata

Scheda archivistica

Comune: Comune di Castel Ritaldi

Numero d'ordine:

Titolo: *Statuta et leges municipales castri Sancti Iohannis* (Cfr. c. 4r, r. 2 del testo inscritto nella cornice acquerellata)

Ms. sec.: 1572-1585, pontificato di Gregorio XIII (con approvazione dei Priori di Spoleto del 1585)

Descrizione intrinseca: Il codice risulta composto da cc. 88 secondo la seguente partizione:

cc. 1r-2v, c.20v, c.36v: Carte bianche

c. 3r: Stemma acquerellato del Comune di Spoleto

c. 4r: Titolo inscritto in una cornice acquerellata

cc. 4v-9r: Indici delle rubriche

c. 9v: Carta bianca

cc.10r-20r: *Liber primus* (Cfr. margine superiore delle carte) di materia istituzionale, introdotto da *incipit*, *invocatio* e formula *ad honorem*

cc.21r-36r: *Liber secundus civilium* (Cfr. c. 21r)

cc.37r-53r: *Liber tertius malleficiorum* (Cfr. c. 37r)

c. 53v: Carta bianca

cc.54r-78r: *Liber quartus extraordinariorum* (Cfr. c. 54r)

c.78v: Carta bianca

cc.79r-87v: *Liber quintus de damnis datis* (cfr. c. 79r), seguito dall'approvazione dei priori di Spoleto in data 13 gennaio 1585 c. 88r:

Altra approvazione s.d.



Descrizione estrinseca:

Materia scrittoria: Cartacea

Lingua: Latino

Formato: mm. 325x230

Carte: 1-88 Cartulazione moderna apposta sul verso delle carte in corrispondenza dei margini esterni superiori; cartulazione coeva sul recto delle carte, alla quale è stata aggiunta la "r" dallo schedatore.

Tipo di scrittura: Minuscola notarile del tardo sec. XVI

Legatura: Coperta di cartone rigido rivestita in cuoio impresso

Stato di conservazione: Discreto; aree di brunitura del supporto con fori e lacerazioni dovute ad inchiostri acidi. Da restaurare

Collocazione archivistica: Archivio di Stato di Perugia, Sezione di Archivio di Stato di Spoleto, *Archivio Storico del Comune di Castel san Giovanni, Statuti, 2*

Note bibliografiche:

- *Inventario del Comune di Castel San Giovanni* (Spoleto), p.1
- *Repertorio degli statuti comunali umbri*, a cura di P. Bianciardi e M.G. Nico Ottaviani (Quaderni del "Centro per il collegamento degli studi medievali e umanistici nell'Umbria"), Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1992, p. 81
- *Tre comuni rurali e i loro statuti: Colle del Marchese – Castel San Giovanni – Castel Ritaldi*, a cura di G. Guerrini e M. Sensi, Perugia 1985 (Archivi dell'Umbria. Inventari e ricerche, 8). p. 67





Osservazioni: Il manoscritto, rogato dal notaio *Marcus De Grassis de Spoleto*, consta di 88 carte. Si segnala che la fine di ognuno dei libri è caratterizzata dalla presenza della *confirmatio* del Comune di Spoleto seguita da almeno una carta bianca per eventuali aggiunte e modifiche.

Le rubriche sono titolate in inchiostro bruno lungo tutto il rigo di scrittura e numerate con numeri arabi (con la dicitura “Cap.”) per ogni libro.

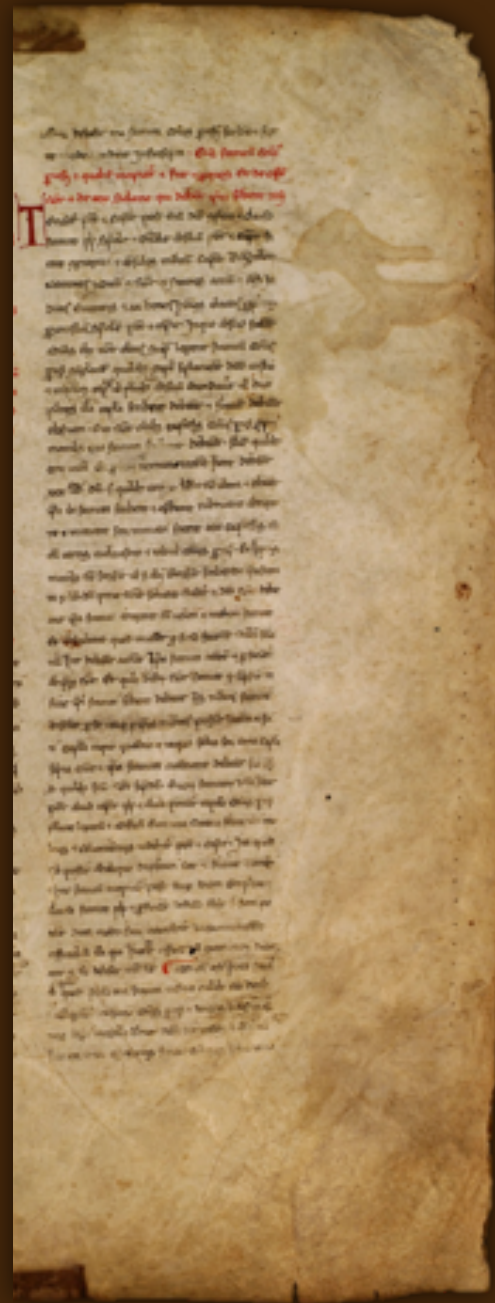
I capilettora sono irrimediabilmente compromessi dall'acidità degli inchiostri, esclusi quelli dell'*incipit*, che si presentano finemente decorati con motivi zoomorfi e fitomorfi.

Presenta una impaginazione e una rilegatura tipicamente libraria, scandita da fascicoli di quaterni.

Una seconda parte dell'intervento è stata affidata, tramite una gara di appalto nel MEPA, alla ditta SPACE di Prato, che ha iniziato ad operare proprio in questi giorni, a partire dall'Archivio di Stato di Perugia, per proseguire con la Biblioteca Augusta e tutti gli altri enti dislocati nel territorio.

La digitalizzazione, che prevede in totale circa 12.000 acquisizioni, sarà effettuata con uno scanner planetario nelle diverse sedi di conservazione dei documenti, per un totale di 95 unità, tra statuti e frammenti. L'intervento dovrà concludersi entro la fine del corrente anno.

Le acquisizioni saranno in tre formati, nativa in tiff e riduzioni in jpg alta e bassa risoluzione, secondo le indicazioni dell'Istituto Centrale per gli Archivi del MiBACT.



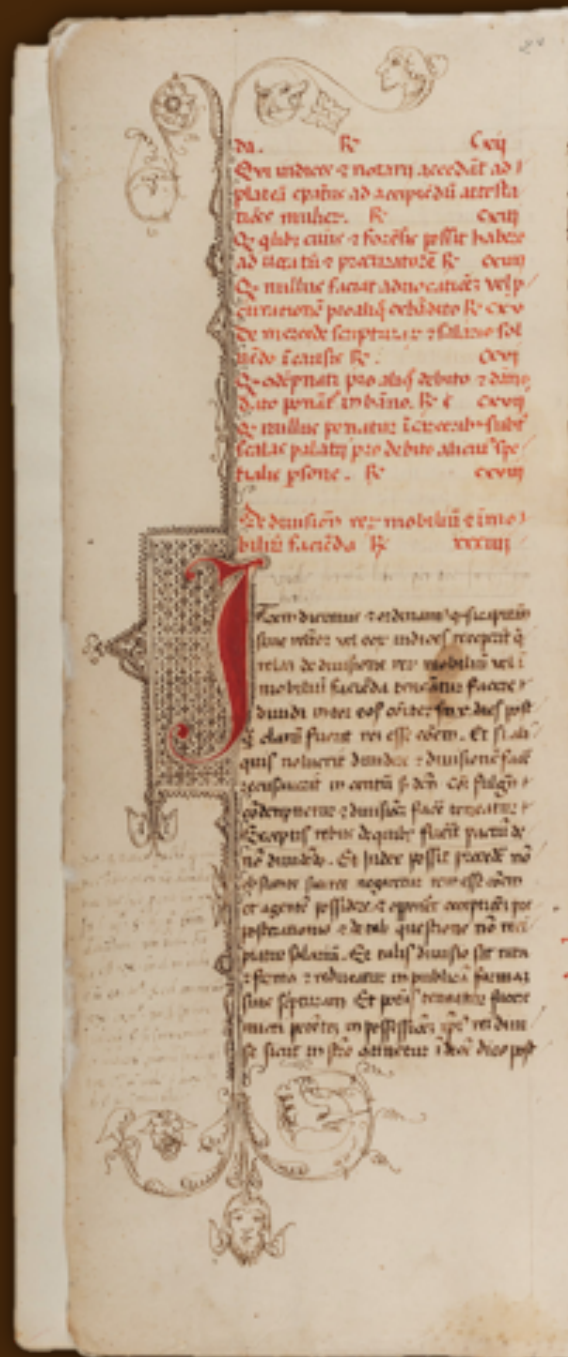
Statuto di Assisi
sec. XIV

Statuti ritrovati

Tra gli statuti selezionati sono compresi tre precedentemente andati perduti e rivenuti nel corso degli anni 2018-2019 a cura di funzionari della Soprintendenza.

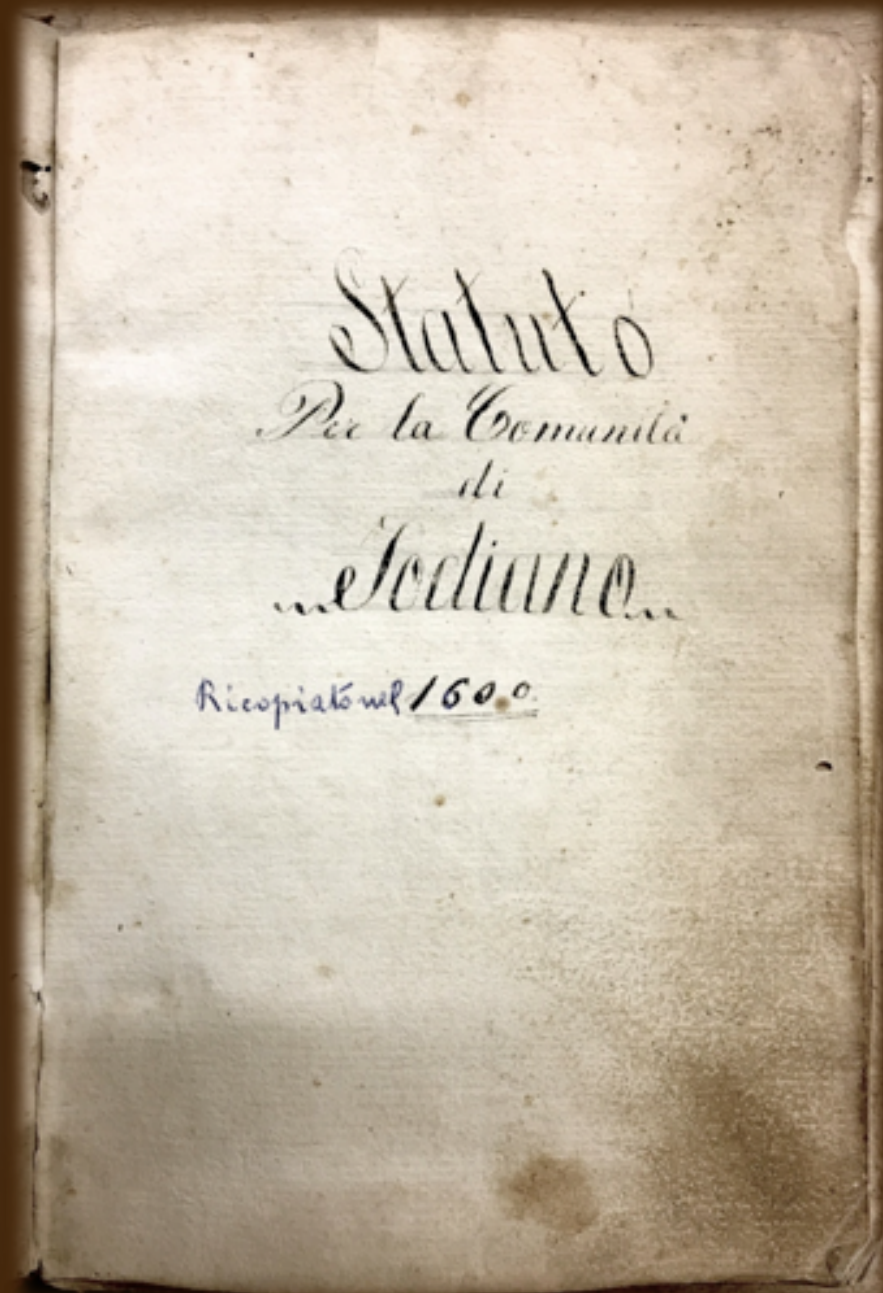
Si tratta dello statuto di Todiano ritrovato tra le carte di don Ansano Fabbi recuperate in seguito al sisma del 2016 e ricoverate nel deposito dei Beni culturali di Santo Chiodo di Spoleto; dello statuto del Comune di Parrano e di quello di Montegabbione, depositati presso i rispettivi comuni.

È stato inoltre rinvenuto, presso l'archivio diocesano di Nocera Umbra, anche lo statuto del Comune di Sassoferrato, Comune in provincia di Ancona Marche. Sassoferrato anticamente faceva parte della Diocesi di Nocera e della provincia pontificia dell'Umbria.



Statuto di Todiano

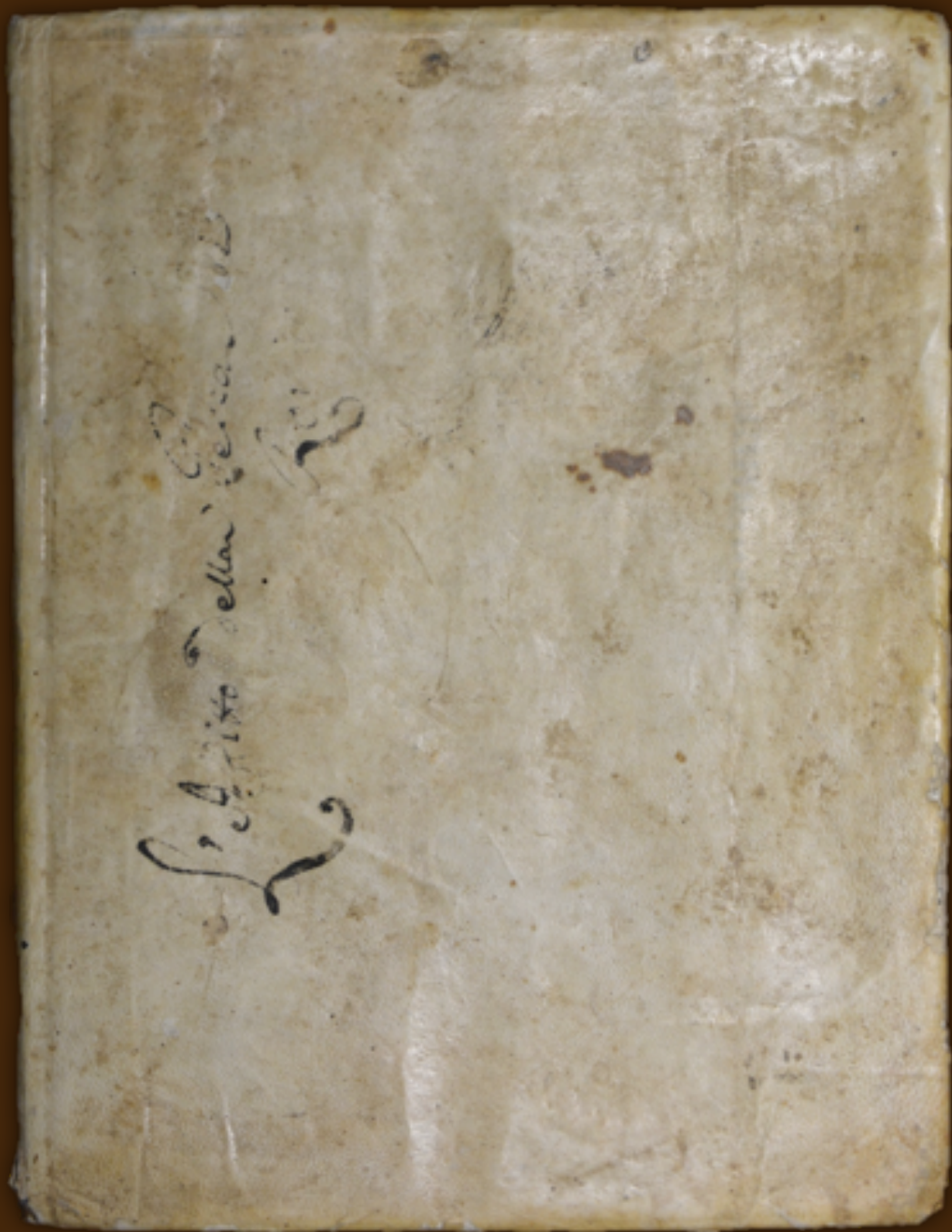
sec. XVI



Statuto del castello di Todiano, sec. XVI (contado del Comune di Norcia, ora Comune di Preci)

Statuto di Sassoferrato

sec. XVI



Statuto del Comune
di Sassoferrato
sec. XVI

Statuto della Città di Sassoferrato
sec. XVI

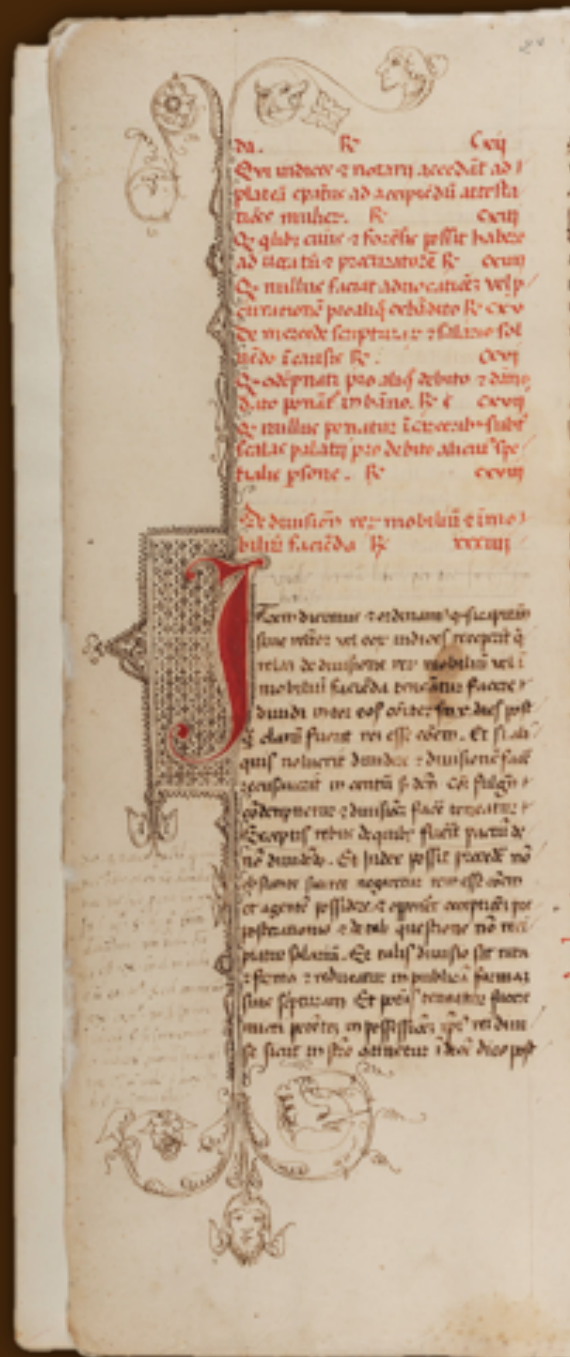
I dati acquisiti implementeranno il *data base* della Soprintendenza che, sarà un importante punto di riferimento per gli studiosi che avranno la possibilità consultare i testi *on line* e di avere quindi a disposizione una grande memoria storica.

Inoltre lo studio delle unità da riprodurre permetterà l'individuazione dei registri che versano in cattivo stato di conservazione e sui quali, pertanto potranno essere programmati interventi di restauro per garantirne la salvaguardia

Il progetto prevede, infine, l'acquisizione digitale di circa 43 statuti conservati fuori dall'Umbria soprattutto a Roma presso l'Archivio di Stato e la Biblioteca del Senato, la Biblioteca Apostolica Vaticana, la Biblioteca Vallicelliana e l'Archivio Segreto Vaticano e a Firenze, presso l'Archivio di Stato e la Biblioteca Nazionale. Tale intervento dovrà realizzarsi nel corso del prossimo anno.

La finalità del progetto è quella di rendere disponibile l'intera banca dati nel web, ciò garantisce, principalmente:

- facilità di reperimento dei testi
- salvaguardia degli originali da consultazioni troppo frequenti.



Statuti del Comune di Perugia

Per Perugia sono state copiate le immagini degli statuti conservati dall'Archivio di Stato di Perugia e acquisite tramite il progetto IMAGO

Tali immagini sono pubblicate in internet all'indirizzo:

<http://www.archiviodistatoperugia.it/patrimonio/strumenti-con-riproduzioni-digitali?phras>

Si tratta dei registri (20 unità, nn. 1-20) e frammenti e copie (numerati da 12.1 a 12.13) dei secoli XIII-XVI delle leggi fondamentali del Comune di Perugia, che regolavano il funzionamento delle magistrature a partire dallo statuto più antico del 1279

Complessivamente la Soprintendenza ha acquisito circa **4870 immagini** che saranno riversate nel software Statuti

Parallelamente si dovrà procedere alla descrizione archivistica dei suddetti documenti al fine di implementare il suddetto software anche nella parte descrittiva

Il settore relativo agli statuti comunali di Perugia, sarà arricchito con la riproduzione degli statuti a stampa e manoscritti, dei secc. XVI-XVIII, conservati presso la Biblioteca dell'Archivio di Stato, la Biblioteca comunale Augusta e nell'archivio della Fondazione agraria di San Pietro di Perugia

Statutum populi ⁊ communis civitatis.
castelli



Comune di Città di Castello
190-132
190-132
190-132

Statuto del Comune di Città di Castello, sec. XIV



Justiceā loqui
utiqz
si iure
iudicāte
fily hominū: Seruate ea que in hoc scripta sūt



